

LA RECENSIONE

E ora ISOTTA esplora Ovidio e i suoi miti da spartito

La dotta lira. Ovidio e la musica (Marsilio) è la nuova fatica, coltissima e torrenziale, di Paolo Isotta. Il libro è un'immersione in profondità nel rapporto tra l'autore delle *Metamorfosi* e i tantissimi musicisti che a questo capolavoro si sono ispirati per secoli, dalla nascita del melodramma a tutto il Novecento e fino ad oggi. Il poema ovidiano è il più grande racconto di tutti i miti che la letteratura abbia mai tentato.

IL MOMENTO

Ciascuno si trasforma nelle mani dell'artista che lo fa suo. Da Ovidio è scaturito il teatro musicale: Dafne è la protagonista della prima opera in musica, andata in scena a Firenze nel 1598. Da quel momento in poi i tanti miti ovidiani sono stati l'ispirazione per compositori illustri tra i quali Monteverdi, Cavalli, Scarlatti, Händel, Bach, per poi attraversare l'Ottocento con Berlioz, Liszt, Offenbach, Massenet e arrivare al Novecento, con Strauss e Stravinsky e anche al teatro musicale contemporaneo: è fresca d'inchiostro l'opera *Il minotauro* di Silvia Colasanti. Ovidio non ha ispirato solo il melodramma: cantate, e pagine sinfoniche hanno tracciato grandi ritratti di donne eroiche, fedeli, infedeli o abbandonate: Euridice, Arianna, Venere, Galatea, Fedra e molte altre.

Il percorso tracciato da Isotta si articola in otto capitoli molto densi. Il saggio non analizza non solo e non tanto le trasformazioni musicali ai quali i vari personaggi sono stati sottoposti, piuttosto la loro relazione con le fonti poetiche antiche. Dopo i citati esordi fiorentini del 1598 seguono due capitoli dedicati a Orfeo, il mito più musicale della storia. La disamina parte dall'Euridice di Caccini, per affrontare le molte intonazioni dedicate al mitico cantore: Monteverdi, ovvia-

mente, e poi Landi, Rossi, Satorio, e via lungo i secoli, per arrivare a Stravinsky e Casella.

L. D. L.



“Orfeo” di Provenziale (1608)

Foto: G. Basso - Contrasto / Contrasto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

